

RAGUSA

L'Archivio di Stato ibleo si avvicina di più alla scuola

"Una pubblicazione di documenti imprescindibile per recuperare la nostra memoria - dice il preside Gaetano Lo Monaco - e per far conoscere un luogo spesso poco visitato dagli studenti". Al tavolo, istituito ieri mattina nell'auditorium del liceo scientifico "E. Fermi", l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Giuseppe Giampiccolo, il provveditore agli studi Cataldo Dinolfo e la direttrice dell'Archivio di Stato di Ragusa Anna Maria Iozzia, hanno presentato la guida "Archivio di Stato di Ragusa e sezione di Modica, pubblicata in occasione della Settimana della cultura. "Ogni anno, per celebrare la manifestazione, abbiamo organizzato delle mostre - spiega la direttrice - quest'anno l'archivio si sposta verso la scuola con un volume che, edito con il contributo della Provincia regionale e del comune di Pozzallo, vuole far conoscere in maniera divulga-

tiva la documentazione che possediamo e le nostre sedi". "Un momento di grande valenza culturale - aggiunge Dinolfo - perché è proprio grazie a questi preziosi documenti che si può conoscere la propria identità". Durante la presentazione, che stamane si replica a Pozzallo, con circa 150 diapositive, Anna Maria Iozzia ha raccontato la storia archivistica della provincia iblea, a partire dall'istituzione della sede nel 1955. E sempre in mattinata, nelle sale di rappresentanza della Prefettura, in occasione della visita del patriarca di Antiochia, saranno esposti due preziosi documenti che gli studenti hanno potuto visionare attraverso le immagini: il disegno originario dell'urna di San Giovanni Battista e la famosa testimonianza che ha permesso di identificare la Colonna di San Giorgio del Gagani.

SILVIA RAGUSA